



Insegnamento esplicito



Contesto

Il termine "esplicito" si riferisce ai comportamenti visibili dell'insegnante e degli studenti. Per esempio, l'insegnante spiegherà una lezione suddividendola passo dopo passo. Questo è un approccio pedagogico efficace, che permette al maggior numero di studenti, con o senza bisogni speciali, di padroneggiare le competenze accademiche.



Presentazione

Quando prepara la lezione, l'insegnante dovrebbe pensare ai risultati di apprendimento desiderati, alle attività pedagogiche da svolgere, ai materiali necessari, al tempo di completamento e alla valutazione.

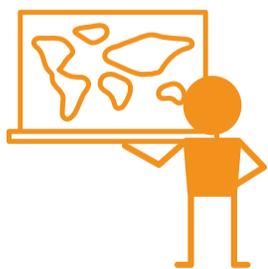
Quando conduce la lezione, l'insegnante dimostrerà agli studenti (con bisogni specifici di apprendimento) cosa fare (**fase di modellamento**) e poi li accompagnerà attraverso un'attività di gruppo (**fase di pratica guidata o diretta**) in modo che alla fine siano in grado di completare il compito da soli (**fase di pratica indipendente**)



Insegnamento esplicito in pratica

1- Fase di modellamento

Questa strategia prevede che l'insegnante esegua un compito davanti agli studenti e descriva ciò che sta facendo mentre lo fa. L'insegnante cerca quindi di **rendere esplicito** qualsiasi ragionamento che è implicito rispondendo alle domande:



Cosa? Perché? Come? Quando? E dove?

L'apprendimento è presentato in piccole unità, in una **sequenza graduata**, di solito dalla più semplice alla più complessa, non solo per rispettare i limiti della memoria di lavoro dello studente con specifici bisogni di apprendimento, ma anche per rendere più visibili i collegamenti tra le nuove conoscenze e quelle precedentemente apprese.



2- Fase di pratica guidata

Questo permette agli studenti (con bisogni specifici di apprendimento) di riuscire, con un supporto appropriato, a raggiungere l'obiettivo di apprendimento previsto. Fornisce loro anche la fiducia e la motivazione per continuare ad imparare.

Questa fase è favorevole al **lavoro di gruppo**, che permette all'insegnante di verificare ciò che gli studenti con bisogni speciali hanno capito dalla lezione, non solo dando loro l'opportunità di svolgere compiti simili a quelli svolti durante la modellazione, ma anche fornendo loro un **feedback** sul lavoro svolto al fine di consolidare e approfondire l'apprendimento in corso.



3- Fase di pratica indipendente

Durante la pratica indipendente, lo **studente reinveste da solo, in nuove situazioni di apprendimento**, ciò che ha capito durante la modellazione e applicato in gruppo durante la pratica guidata. Questa fase è la fase finale del processo di apprendimento e permette allo studente di **consolidare l'apprendimento**. In questa fase, l'insegnante identifica gli alunni che hanno difficoltà per proporre azioni correttive o adattamenti.

Esempi

Modellamento:

Esecuzione del compito da parte dell'insegnante di fronte agli studenti l'insegnante di fronte agli studenti eseguendo le azioni come se lui/lei al loro posto

- Presentare l'oggetto di apprendimento in modo chiaro, preciso e conciso;
- Usare esempi e controesempi sul compito;
- Fare collegamenti tra le conoscenze (nuove e precedenti);
- Verbalizzare i ragionamenti che avvengono nella mente mettendo un "altoparlante" al suo pensiero (per esempio, domande interne, strategie per lo svolgimento del compito, risorse mobilitate per il compito, ecc;)
- Mettere in sequenza dal semplice al complesso, dal facile al difficile

Pratica guidata:

Gli studenti eseguono il compito.
L'insegnante li guida, risponde alle loro domande, gli fa spiegare le loro strategie

- Far eseguire agli studenti un numero sufficiente di compiti pratici simili a quelli modellati; interrogare gli studenti durante il completamento del compito; dare un feedback positivo, riconoscendo il successo;
- Offrire supporto reciproco tra gli allievi attraverso il lavoro di squadra o il gioco di ruolo maestro-apprendista (reciprocamente).

Pratica indipendente :

Sperimentare diversi successi fino a quando il compito diventa facile

- Fornire diverse opportunità per praticare l'apprendimento;
- Ritirare gradualmente il sostegno, tenendo conto delle differenze tra gli studenti;
- Controllare la facilità e la fluidità nel completare i compiti;
- Fornire molti feedback positivi, concreti e specifici.



Risorse

Per approfondire :

https://www.researchgate.net/publication/333593966_Use_Explicit_Instruction